RASSEGNA STAMPA
11 AGOSTO

Laura Incremona



Un'altra vittima Covid è una 91enne di Vittoria Contagi a quota 2.019

L'emergenza. Il totale delle vittime da inizio pandemia è a 287
I positivi crescono di 54 unità. Torna «Vaccini on the beach»

ALESSIA CATAUDELLA

Ieri, in provincia di Ragusa, si è registrato un nuovo decesso di persona positiva al Covid. Si tratta di una donna di Vittoria di 91 anni, deceduta nell'area Covid dell'ospedale Guzzardi. Emergenza sanitaria sempre più preoccupante in provincia quindi, con 287 persone positive decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i positivi, si è superato quota 2000. La tendenza è la stessa dei giorni scorsi, con i numeri che aumentano progressivamente e in modo costante: complessivamente sono 2.019 (ieri erano 1.965), di cui 1.932 si trovano in isolamento domiciliare, 11 sono alla Rsa di Ragusa, 60 ricoverati e 16 in Foresteria Covid. Ecco la situazione per Comune in provincia di Ragusa, coi numeri dei soggetti che si trovano in isolamento domiciliare: Acate 16 (+2), Chiaramonte 29 (-), Comiso 201 (+13), Giarratana 11 (-), Ispica 52 (+4), Modica 188 (+9), Monterosso Almo 0 (Covid free), Pozzallo 120 (+2), Ragusa 312 (+6), Santa Croce Camerina 133 (-), Scicli 136 (+2), Vittoria 734 (+19).

Monterosso Almo, quindi, continua ad essere Covid free, con il registro dei contagi che si mantiene bianco in bollettino ancora dopo giorni. Vittoria continua ad essere la città che segna il record dei contagi in provincia, tra il centro e la zona balneare di Scoglitti.

I ricoverati al Giovanni Paolo II di Ragusa sono 45, così suddivisi: 17 in Malattie Infettive (tutti residenti in provincia); 21 in Astanteria Covid (16 residenti in provincia e 5 fuori provincia) e 7 in Terapia Intensiva (6 residenti in provincia e 1 fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria 14 ricoverati in area Covid (residenti in provincia). Inoltre si segnala un residente della provincia di Ragusa ancora ricoverato in terapia intensiva all'Ismett di Palermo.

L'appello dei sindaci della provincia a seguire le regole della prevenzione, a recarsi nei punti vaccinali più vicini per avviare o completare il ciclo vaccinale, è corale.

Penetrante anche l'Asp, che ha pubblicato un video sulla pagina istituzionale che promuove l'importanza di affrontare questa fase particolarmente delicata con la massima consapevolezza. Un modo per vivere la bella stagione con maggiore serenità.

La macchina della prevenzione non si ferma, e così continua anche l'attività degli hub provinciali che non si arrestano nemmeno nei giorni clou dell'estate e, in particolare, del mese d'agosto.

Con particolare riferimento alle vaccinazioni di lunedì 9 agosto, i dati si mantengono in linea con i giorni precedenti ma con un evidente aumento rispetto alla giornata di domenica: 1550 le dosi inoculate, di cui 787 prime dosi e 763 richiami.

Delle dosi somministrate, sempre nella giornata di lunedì, 3 richiami del vaccino Astraneca, 1 Janssen monodose, 131 del vaccino Moderna, 65 prime dosi e 66 richiami; 1411 del Pfizer, 721 prime dosi e 690 richiami.

Per quanto riguarda invece l'attività degli hub vaccinali, sempre nella giornata di lunedì 9 agosto, 385 somministrazioni sono state eseguite in quello di contrada Beneventano a Modica, 121 in quello di contrada Zagarone a Scicli, 401 nell'hub di Vittoria, 18 nell'ex ospedale Civile di Ragusa e 269 al PalaMinardi.

Vaccini on the beach, con la tappa a mare del lido Titanic di Donnalucata (nella foto), ha registrato ieri la somministrazione di 54 dosi: 39 prime dosi, 12 seconde dosi, 3 monodosi per pregresso Covid. Una iniziativa sotto l'ombrellone organizzata da Asp per arrivare nei luoghi nevralgici della movida estiva che si attrezza per affrontare il Ferragosto in riva al mare, in tutta sicurezza. La campagna vaccinale prosegue anche nelle località balneari per contrastare l'avanzata del virus che non sembra voler retrocedere nemmeno nei mesi più caldi. ●

S. Croce, giornata per le inoculazioni



a.c.) Oggi altra giornata dedicata alle vaccinazioni a Santa Croce, nel plesso "Dieci Aule" di via G. Di Vittorio. L'intervallo è tra le 8:30 e le 13:30, e ancora tra le 16:00 e le 20:00. L'hub è aperto a tutta la popolazione dai 12 anni in su, anche per seconda dose, residente o domiciliata a Santa Croce e a Marina di Ragusa. Il siero a disposizione è il Pfizer, importante munirsi di tessera sanitaria. Il sindaco Giovanni Barone, positivo in isolamento, sta bene e invita la cittadinanza a immunizzarsi.

LO SCREENING DELL'ASP

Sono stati 1.029 i test rapidi effettuati, 66 i positivi

L'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa prosegue con i tamponi drive-in disposti anche per la settimana di Ferragosto. Il numero di test processati in totale in provincia nella giornata di lunedì 9 agosto è di 1.029, di cui 963 negativi e 66 positivi. I test effettuati in strutture territoriali e ospedaliere è stato di 817 in totale, con 63 positivi e 754 negativi. A Giarratana 21 i test, con un solo tampone risultato positivo. A Comiso 7 test, tutti negativi. A Pozzallo 184 tamponi hanno dato esito positivo solo in 2 casi, i restanti 182 negativi.

A Pozzallo il lieve aumento dei contagi è stato accolto a Palazzo di città ancora una volta come un segnale da non sottovalutare, e l'invito a vaccinarsi tutti. "Più aumenta la percentuale dei vaccinati, più inoffensivo diventa il virus" ha scritto il sindaco Roberto Ammatuna tramite le pagine social ufficiali. A Pozzallo è calendarizzata la giornata del vaccino day: si svolgerà il 22 agosto 2021 dalle ore 18 alle 22 in piazza delle Rimembranze.

A Ragusa ieri drive in al centro direzionale Asi. Stesso giorno anche per Vittoria, aerea Vittoria Fiere. A Comiso i test rapidi saranno processati ancora al Mercato ortofrutticolo, domani giovedì 12 agosto dalle 16.00 alle 19.00. A Marina di Ragusa si replica anche questa settimana al parcheggio di via panoramica, venerdì 13 agosto dalle 17.00 alle 20.00. L'Asp di Ragusa, di concerto con l'amministrazione comunale, effettuerà i tamponi rapidi per il Covid-19 a Marina tutti i venerdì fino al 27 agosto 2021, in modalità drive-in, per permettere anche a chi non si trova nelle pertinenze del Comune capoluogo di sottoporsi ai controlli del caso. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 169.780 i molecolari, 32.004 i sierologici, 403.628 i rapidi, per un totale di 605.412 test complessivi.

A. C.

Furti a raffica di carrube nelle campagne

Comiso. L'ultimo episodio con l'arresto di tre albanesi, uno ne aveva rubato 100 kg, gli altri due 500 chilogrammi a San Silvestro e in contrada Bernardina a Modica. Una settimana fa tre romeni ne avevano sgraffignato 1.500 kg

- La refurtiva è stata restituita ai proprietari ma l'allarme è serio
- Confagricoltura «Più controlli delle forze dell'ordine»





Stima economica. Uno dei sacchi con le carrube rubate. Il valore del prodotto è di un euro al kg appena raccolto dall'albero ma cresce molto nella commercializzazione. Sopra, il commissariato di Comiso.

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Ladri di carrube arrestati dalla polizia. Si tratta di tre albanesi, il primo N. L. di 33 anni è stato sorpreso dai poliziotti del commissariato di Comiso in contrada San Silvestro intento a rubare carrube in un terreno privato. Gli agenti di polizia gli hanno sequestrato 100 chilogrammi circa di carrube appena raccolte.

L'uomo è stato tratto in arresto e su disposizione dell'autorità giudiziaria iblea posto agli arresti domiciliari, la merce è stata già restituita al legittimo proprietario. Gli altri due sono B. I. e X. F., rispettivamente di 33 e 36 anni, arrestati a Modica in contrada Bernardina dai poliziotti in forza al commissariato modicano. X. F., in particolare, ben note ai tutori della legge per i numerosi precedenti per reati contro il patrimonio, ricettazione e stupefacenti. I due albanesi sono stati bloccati a bordo di un'autovettura al posto di controllo predisposto dai poliziotti. Ben presto gli investigatori hanno individuato sei sacchi di carrube pesanti complessivamente circa 500 chilogrammi per un valore commerciale di circa 500 euro. I due non hanno saputo fornire una spiegazione convincente del possesso delle carrube per cui, stante la flagranza di reato sono stati tratti in arresto.

Le carrube, infine, sono state restituite al proprietario, il titolare di un'azienda agricola sita in quella zona che ne aveva denunciato il furto. A seguito del rinvenimento presso l'abitazione di uno dei due uomini arrestati ubicata nel territorio di Modica di altri sacchi di juta, contenenti complessivamente all'incirca altri 270 kg di carrube, X. F., inoltre, è stato denunciato anche per il reato di ricettazione. Dopo le formalità di rito, i due arrestati sono stati sottoposti agli arresti domiciliari presso le rispettive abitazioni.

I tre arresti sono stati effettuati nell'ambito di mirati servizi di controllo del territorio finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati, con particolare riguardo a quelli predatori, disposti dal questore di Ragusa ed effettuati nei giorni scorsi sul territorio ibleo. Soprattutto in questo periodo, si assiste a una recrudescenza di furti di carrube. La scorsa settimana, la Polizia Stradale di Ragusa ha arrestato tre romeni, una donna e due uomini, sorpresi a rubare sulla strada Modica-Ragusa 1.500 kg di carrube, per un controvalore di 1.500 euro, altri furti si erano verificati prima ancora tanto da indurre il direttore di Confagricoltura Giovanni Scucces a invocare più controlli da parte delle forze dell'ordine.





Nuovo arrivo. A sinistra Sara Gabriele durante una partita. Nell'altra foto l'allenatore dell'Ardens Comiso, la riconfermata Concetta Marchisciana.

Ardens, a volte ritornano Gabriele si sistema a Comiso

Mercato. La forte palleggiatrice primo colpo del sodalizio casmeneo che ridisegnerà il roster

«Una ragazza educata, molto disponibile e grande lavoratrice. Un esempio valido»

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Il primo colpo di mercato dell'Ardens Comiso è un graditoritorno. La palleggiatrice Sara Gabriele, 28 anni sarà la regista per il prossimo campionato di volley femminile di B2. La ragazza ha giocato con l'Ardens nella stagione 2019-2020, interrotta poi nel febbraio 2020 per il propagarsi della pandemia da Covid. Lo scorso campionato ha giocato nella sua città a Marsala, conquistando un ottimo secondo posto nella regular season, "regular" per modo di dire giacché anche l'ultima stagione è stata fortemente condizionata dal Covid. Prima ancora, Sara Gabriele ha militato nel Seap Aragona, nell'Holimpia Siracusa e nella Pvt Modica. Intanto, la dirigenza ha formalizzato l'iscrizione della squadra in B2, mentre sarà ceduto il titolo di C. Per quanto riguarda la guida tecnica, Concetta Marchisciana siederà ancora sulla panchina dell'Ardens. "Felicissimo per il ritorno di Sara. - dichiara il direttore generale dell'Ardens Salvo Cosentino - Appena abbiamo saputo della possibilità di riportare a Comiso la ragazza ci siamo concentrati su questo obiettivo. Sara Gabriele, oltre alle riconosciute doti tecniche, è una ragazza speciale; un meraviglioso carattere, sempre disponibile con le compagne, di una educazione superiore e una lavoratrice inesauribile. Una biancorossa su cui poter contare. Adesso ci tuffiamo nel mercato per dar vita ad una compagine competitiva in modo da affrontare al meglio la prossima stagione sportiva e naturalmente riorganizzeremo il settore giovanile, penalizzato da questa terribile pandemia".

La squadra comisana, infatti, dovrà essere ridisegnata. Cambieranno aria Michela Broli, già sostituita da Sara Gabriele, il postoquattro Doriana Lo Iacono e la centrale Paola Carnazzo. Da definire anche la posizione dell'altro postoquattro Federica Moltisanti che, però, potrebbe rimanere. Probabile, ma ancora non certo, il forfeit di una bandiera e capitano dell'Ardens, la centrale Selene Gambini con all'orizzonte il matrimonio.

"Torno volentieri a Comiso per ricominciare da lì dove a suo tempo la pandemia ci ha bloccate – commenta la Gabriele -. Non vedo l'ora di riscendere in campo al Paladavolos. Sono contenta e ringrazio Concetta".

PARAMETRI PER INCIDENZE, TERAPIE INTENSIVE E REPARTI

L'Agenas conferma: 7 regioni vicino alla soglia di allerta

LIVIA PARISI

ROMA. In 7 regioni cresce l'occupazione di posti letto nei reparti ospedalieri di 'area non criticà da parte di malati Covid, ovvero Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Molise, Puglia e Sicilia. Proprio quest'ultima, arriva così a quota 14%, un punto sotto la soglia del 15%, indicata come uno dei parametri per il cambio di colore delle regioni. Cresce anche l'incidenza settimanale dei casi, con 3 regioni che superano quota 100, ovvero Sardegna, Sicilia, e ben 11 che sono tra 50 e 100. Così come aumenta il tasso di occupazione delle terapie intensive Covid in 4 regioni, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e, soprattutto nel Lazio che arriva al 7%, mentre resta stabile un punto oltre la soglia d'allerta del 10% la Sardegna. Questo il quadro degli aumenti che si registrano nelle regioni, in base al monitoraggio dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), che confronta i dati del 9 agosto con quelli del giorno prima.

In base ai nuovi parametri, una regione passa in zona gialla se l'incidenza dei casi di infezione settimanali per 100.000 abitanti è compresa tra 50 e 150 ogni 100mila abitanti e se, contemporaneamente, il tasso di occupazione delle terapie intensive supera il 10%, come accade attualmente in Sardegna, oppure se l'occupazione dei reparti ospedalieri supera il 15%. Di qui l'attenzione al monitoraggio costante di questi valori indice dell'andamento dell'epidemia e che in questi giorni crescono soprattutto al centro-Sud.

Il tasso di occupazione dei posti letto da parte di pazienti Covid-19 nei reparti di malattie infettive, medicina interna e pneumologia da parte di pazienti Covid resta al 5%, a livello nazionale. Oltre alla Sicilia, i numeri più elevati si vedono in Calabria (11%), seguita da Basilicata, Campania, Lazio e Sardegna al 7%. Questa, nel dettaglio la situazione aggiornata al 9 agosto con la variazione rispetto al giorno prima: Abruzzo (+1, arriva a 4%), Basilicata (+1%, arriva al 7%), Calabria (+1% arriva all'11%), Campania (+1%, arriva al 7%),), Emilia Romagna (+1%, arriva al 5%), Friuli Venezia Giulia (2%), Lazio (+1% arriva a 7%%), Liguria (3%), Lombardia (4%), Marche (5%), Molise (+1%, arriva al 2%), Bolzano (2%), Trento (3%), Piemonte (2%), Puglia (+1%, arriva al 3%), Sardegna (7%), Sicilia (13%), Toscana (5%), Umbria (4%), Valle d'Aosta (4%) e Veneto (-2, torna al 2%).

Scuola. Il ministero annuncia una circolare applicativa per non aggravare le operazioni di verifica

I presidi: «Evitare i controlli green pass per i dipendenti vaccinati»

SIMONA TAGLIAVENTI

ROMA. La gestione del Green pass per il personale scolastico, in vista del rientro sui banchi, continua a far discutere anche a ridosso di Ferragosto. Sono i presidi, per bocca del presidente dell'Anp Antonello Giannelli, a chiedere che «vengano esclusi dai controlli i vaccinati» per non ingolfare ulteriormente un settore già messo a dura prova. Come, è presto detto: «Facendo sì che il sistema sanitario fornisca i dati degli immunizzati alle scuole», propone. Il ministero dell'Istruzione, «già al lavoro per dare il massimo supporto alle scuole nella gestione del controllo del Green pass e dell'avvio dell'anno scolastico», replica spiegando di aver «attivato una sezione informativa sul proprio sito sul rientro a settembre e di aver messo a disposizione delle scuole un help[illegible]n merito alla banca dati dei vaccinati «sta interloquendo con le autorità sanitarie per la gestione dei controlli».

Per i presidi «verificare di continuo il possesso del green pass da parte di tutti i lavoratori della scuola è molto inefficiente, in quanto gli stessi sono in massima parte vaccinati. È necessario quindi che le scuole possano escludere a monte, dal controllo, i dipendenti che risultino già immunizzati - afferma Giannelli - Questo potrà agevolmente ottenersi se il sistema sanitario comunicherà alle scuole le dovute informazioni. La legge attribuisce al ministero la possibilità di intervenire attraverso una circolare applicativa che consenta di non aggravare di inutili controlli le scuole e i tantissimi docenti e ata che sono già in regola». La richiesta è dunque la possibilità di avere accesso a una banca dati informatizzata «che individui i soggetti non vaccinati e li segnali automaticamente alle scuole con un meccanismo simile a quello delle vaccinazioni degli alunni, ovvero la scuola fornisce i nominativi alla Asl competente che poi le invia l'elenco dei non vaccinati», propone il presidente.

Anche la Cisl Scuola appoggia la richiesta dei presidi ma avanza un'ulteriore rivendicazione: «Chiediamo al generale Figliuolo i dati reali, a partire dai colpiti da Covid nel settore scolastico e dei vaccinati - dice la segretaria Maddalena Gissi - . I sistemi informatici possono comunicare alle scuole direttamente ma a noi servono i numeri distinti per Regioni. In questo modo si potranno fare valutazioni mirate. I tanti fragili saranno chiamati a certificare le situazioni di rischio e questo non potrà avvenire attraverso un sistema informativo».

Due giorni fa era venuta dai presidi la richiesta di 8.000 nuovi segretari per gestire i controlli dei Green pass. Il ministero risponde, numeri alla mano, che il Consiglio dei Ministri ha deliberato, di recente, l'assunzione di «112.473 docenti, 12.193 unità di personale ata, 450 dirigenti scolastici, 108 educatori, 673 insegnanti di religione cattolica».

«Il sistema sanitario fornisca i dati degli immunizzati agli istituti per velocizzare la gestione dei certificati verdi»

Pagine